

Il turista cade a terra perché la sedia si rompe? Il tour operator potrebbe esserne responsabile ma ... bisogna provare il fatto (Tribunale Prato sez. I, 16/10/2021, n.697)

Il Fatto

Un turista, mentre pranza presso un ristorante il cui servizio era ricompreso nel pacchetto turistico, cade a terra a causa dell'improvviso cedimento della sedia e riporta la frattura del coccige. Agisce pertanto in giudizio contro il Tour Operator e l'Agazia Venditrice.

La Decisione

La domanda risarcitoria del turista viene rigettata. Essa era basata sul principio per il quale il tour operator risponde direttamente dell'operato dei fornitori dei servizi oggetto del pacchetto.

Il Tribunale respinge la domanda, tuttavia, non perché tale principio debba essere negato, ma in quanto il turista non aveva fornito prova adeguata del fatto che il danno (frattura del coccige) fosse effettivamente riconducibile alla rottura della sedia nel corso del pasto.

Scrivendo il Tribunale che *"la natura oggettiva della responsabilità dell'organizzatore di un viaggio tutto compreso, infatti, **non esonera** la parte danneggiata dal **dimostrare** il fatto nella sua verifica e il conseguente **rapporto di causalità con le conseguenze lesive riportate**, analogamente come riconosciuto con riferimento ad altre tipologie di responsabilità (es: responsabilità ex art. 2051 c.c.; responsabilità del produttore)"*.

Quindi, non perché si sia subito un danno nel corso della vacanza, di esso deve rispondere il tour operator. E' necessario che il turista dimostri che il fatto lesivo si è verificato, e che esso abbia effettivamente prodotto il danno di cui si chiede il risarcimento.